Oggetto: Comune di Piedimonte Matese (CE) - Piano Urbanistico Comunale. Procedura di VAS integrata a VIncA - Fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Riscontro nota prot. n. 17826 del 06/07/2026) – **OSSERVAZIONI.**

Si prende atto della nota del Comune di Piedimonte Matese, prot. n. 17826 del 06/07/2026, acquisita al protocollo ARPAC n. 45284 del 06/07/2026, con la quale è stata indetta la Conferenza di Pianificazione decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, relativa al Piano Urbanistico Comunale - Componente Strutturale, nonché trasmesso il collegamento ipertestuale per la consultazione della relativa documentazione.
Dalla disamina degli atti e degli elaborati resi disponibili risulta che il PUC è corredato dal Rapporto Ambientale, dalla relativa Sintesi non Tecnica e dallo Studio di Incidenza, predisposti nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata alla Valutazione di Incidenza, ai sensi della normativa vigente.

L'analisi della documentazione di piano ha consentito di rilevare quanto segue:

- Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, si estende su una superficie di circa 41,43 km^2 ed è ubicato alle pendici meridionali del Massiccio del Matese, in prossimità del confine tra Campania e Molise; il **territorio** si sviluppa dalle aree montane fino alla piana del Volturno, con quote variabili tra le aree di fondovalle e il sistema montano del Massiccio del Matese, presentando una significativa articolazione morfologica e paesaggistica, distinta in ambiti montani, collinari e di pianura, all'interno dei quali si sviluppano nuclei storici, aree urbane consolidate, insediamenti diffusi e vaste aree agricole e forestali;
- il Comune svolge una **funzione di cerniera infrastrutturale e territoriale** nell'ambito del comprensorio matesino; la rete della mobilità è imperniata sui collegamenti vallivi e pedemontani, mentre il PUC prevede il rafforzamento della mobilità sostenibile attraverso percorsi ciclopedonali, sentieristica, passeggiate panoramiche e sistemi di connessione tra la città storica, la montagna e la piana;
- il **contesto ambientale e rurale** presenta elevati livelli di naturalità, con estese superfici boscate, habitat di interesse comunitario, sistemi agricoli tradizionali e aree di elevato pregio paesaggistico; assumono particolare rilievo gli oliveti, i vigneti, le aree pascolive e il patrimonio forestale comunale, che rappresentano elementi significativi del sistema ambientale, paesaggistico ed economico locale; l'ambito comunale è interessato da rilevanti vincoli ambientali e paesaggistici, poichè in larga parte compreso nel Parco Nazionale del Matese, in cui insistono aree appartenenti alla Rete Natura 2000, e sottoposto a vincolo secondo le disposizioni del Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Matese;

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

- **dal punto di vista geologico e geomorfologico**, il territorio è caratterizzato dalla presenza di formazioni carbonatiche riconducibili al Massiccio del Matese e di depositi quaternari di diversa origine; l'assetto morfologico è articolato in versanti acclivi, valloni incisi, aree pedemontane e pianure alluvionali, configurando un contesto territoriale di elevata complessità fisica;
- **sotto il profilo idrogeologico**, il territorio è interessato da un articolato reticolo idrografico e da condizioni di vulnerabilità riconducibili alla presenza di fenomeni franosi e di aree soggette a differenti livelli di pericolosità geomorfologica e idraulica; tali condizioni risultano disciplinate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, riferimento per le trasformazioni territoriali e urbanistiche previste dal Piano;
- il Piano individua tra i propri **obiettivi** la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, storico-culturali e rurali, promuovendo strategie orientate al contenimento del consumo di suolo, alla rigenerazione urbana, al miglioramento della qualità ambientale, al rafforzamento della rete ecologica comunale e alla conservazione della biodiversità e delle connessioni ecologiche tra gli ambiti montani, collinari e di pianura. In particolare prevede la valorizzazione del sistema montano del Matese e dell'area di Bocca della Selva, il rafforzamento dei nuclei storici, la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione del sistema agricolo e forestale, in coerenza con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata;
- l'organizzazione territoriale del PUC è **articolata in sistemi e ambiti territoriali differenziati**, cui si associano il sistema della mobilità, la rete dei servizi, il sistema ambientale e paesaggistico e il sistema culturale; le strategie di piano risultano sviluppate nel quadro delle prescrizioni e degli indirizzi derivanti dal PTCP, dal Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Matese, dal PSAI, dal Piano di Assetto Forestale e dagli strumenti di pianificazione e gestione delle aree naturali protette e della Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale;
- **sotto il profilo insediativo e urbanistico**, il Piano assume quale principio prioritario il contenimento del consumo di suolo, orientando le future trasformazioni verso il completamento e la ricucitura dei tessuti urbanizzati; la componente strutturale definisce criteri, indirizzi e condizioni di sostenibilità per le future previsioni attuative, rinviando alla successiva componente operativa la definizione del dimensionamento urbanistico, dei carichi insediativi e della disciplina di dettaglio delle trasformazioni.

Dall'analisi del **Rapporto Ambientale** e della **Sintesi non Tecnica** emerge che:

- il documento risulta complessivamente strutturato secondo i **contenuti** previsti dalla normativa vigente in materia di VAS e contiene il quadro programmatico e pianificatorio di

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

riferimento, l'analisi di coerenza, la descrizione del contesto ambientale e territoriale, la valutazione degli effetti del piano, le misure di mitigazione e compensazione, l'analisi delle alternative, il programma di monitoraggio e gli approfondimenti relativi alle principali componenti ambientali e ai fattori di rischio presenti sul territorio comunale;

- il **processo di scoping** risulta condotto mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare Ambientale e la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, degli indicatori di valutazione e delle modalità di monitoraggio degli effetti del PUC;
- il RA evidenzia che gli **obiettivi strategici** del PUC sono orientati alla tutela attiva del territorio, alla riduzione del consumo di suolo, alla mitigazione dei rischi naturali, al rafforzamento della resilienza urbana, alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, alla rivitalizzazione dei nuclei storici e al miglioramento dell'accessibilità e delle infrastrutture di mobilità;
- è riportato il quadro della **pianificazione e programmazione sovraordinata**, comprendente, tra gli altri, PTR, PTCP, Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Matese, PSAI dell'Autorità di Bacino, Piano di Tutela delle Acque, Piano Regionale dei Rifiuti, Piano Forestale Regionale, Strategia Nazionale Aree Interne e il quadro pianificatorio connesso al Parco Nazionale del Matese;
- l'**analisi di coerenza esterna** è sviluppata mediante matrici qualitative finalizzate a verificare i rapporti di coerenza, indifferenza e potenziale incoerenza tra gli obiettivi del PUC e quelli degli altri piani e programmi vigenti; gli esiti dell'analisi evidenziano un generale quadro di coerenza tra le strategie del PUC e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata, pur in presenza di alcuni limitati elementi di potenziale criticità da approfondire nelle successive fasi attuative;
- il **quadro conoscitivo ambientale** approfondisce le principali componenti fisiche, geomorfologiche, idrografiche, vegetazionali, demografiche, socio-economiche e infrastrutturali del territorio comunale; tra gli elementi di maggiore rilevanza emergono la particolare configurazione morfologica del territorio, caratterizzata dalla presenza di valloni torrentizi e di un sistema montano di elevato pregio ambientale, nonché le condizioni di pericolosità idrogeologica e idraulica, la vulnerabilità dei versanti e l'elevato rischio sismico che interessano l'area e che costituiscono fattori di riferimento per le scelte di pianificazione territoriale e per l'orientamento delle strategie del PUC;
- gli **obiettivi di protezione ambientale** risultano definiti in coerenza con il quadro normativo e pianificatorio di riferimento e posti in relazione con le strategie del PUC mediante specifiche matrici di coerenza, finalizzate alla verifica della compatibilità delle azioni di piano rispetto agli indirizzi di tutela ambientale, paesaggistica e di sviluppo sostenibile;
- la **valutazione ambientale** è sviluppata mediante metodologie di analisi qualitativa integrate dall'utilizzo di tecniche GIS e dall'elaborazione di carte di suscettività territoriale finalizzate

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

all'individuazione delle localizzazioni maggiormente compatibili con le caratteristiche ambientali del territorio e con il sistema dei vincoli sovraordinati;

- la sezione relativa alle **alternative di piano** è sviluppata attraverso un approccio territoriale e localizzativo, basato sull'utilizzo di sistemi informativi geografici, finalizzato all'individuazione delle aree maggiormente idonee alle diverse funzioni urbanistiche mediante l'analisi delle suscettività territoriali, delle condizioni ambientali e dei vincoli sovraordinati;
- il Rapporto Ambientale individua criteri generali per la definizione delle **misure di mitigazione e compensazione** dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione del piano, rinviandone il dettaglio alle successive fasi attuative attraverso specifici approfondimenti riferiti alle diverse componenti ambientali interessate;
- il sistema di **monitoraggio ambientale** è definito quale parte integrante della procedura di VAS ed è finalizzato al controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PUC, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, all'individuazione di eventuali effetti imprevisti e all'adozione delle necessarie misure correttive, mediante un sistema di indicatori e verifiche periodiche;
- il Rapporto Ambientale evidenzia che il **dimensionamento urbanistico di dettaglio**, i carichi insediativi, la quantificazione delle nuove volumetrie e la disciplina operativa delle trasformazioni saranno definiti nella successiva componente operativa del piano; la Parte Strutturale assume prevalentemente carattere strategico e ricognitivo, individuando indirizzi, criteri localizzativi, condizioni di sostenibilità ambientale e riferimenti per le future previsioni attuative;
- la **Sintesi non Tecnica** risulta redatta in conformità alle disposizioni normative in materia di VAS e sintetizza, con linguaggio accessibile anche ai soggetti non specialisti, i contenuti del RA, illustrando il contesto territoriale e ambientale di riferimento, gli obiettivi e le strategie del PUC, gli effetti attesi sull'ambiente, le misure di mitigazione e compensazione e le modalità di monitoraggio previste.

Dall'esame dello Studio di Incidenza Ambientale si evince che:

- il territorio è interessato da **tre siti** appartenenti alla Rete Natura 2000, costituiti dalla ZSC IT8010013 *Matese Casertano*, dalla ZSC IT8020009 *Pendici meridionali del Monte Mutria* e dalla ZPS IT8010026 *Matese*; lo Studio descrive per ciascun sito l'inquadramento territoriale, le caratteristiche ecologiche, gli habitat e le specie di interesse comunitario, nonché i principali fattori di vulnerabilità e pressione ambientale, tra cui incendi boschivi, pressione pascolativa, captazioni idriche, introduzione di specie alloctone e ampliamento delle infrastrutture viarie;

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

- lo Studio evidenzia che il PUC - Parte Strutturale, avente carattere prevalentemente strategico e ricognitivo, recepisce gli indirizzi e i vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata e non introduce trasformazioni territoriali direttamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000; la **valutazione delle strategie** di Piano, riportando il **bilancio degli impatti ambientali,** conclude per l'assenza di effetti significativi sui siti interessati e per la loro compatibilità con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie tutelate, rinviando alle successive fasi progettuali la definizione delle eventuali misure tecniche utili a prevenire possibili effetti negativi e le verifiche di dettaglio previste dalla normativa vigente;
- lo Studio evidenzia che la **valutazione di incidenza delle specifiche trasformazioni urbanistiche e dei singoli interventi** sarà sviluppata nella successiva fase del Piano Operativo, quando saranno disponibili gli elementi progettuali di dettaglio necessari per una più puntuale verifica delle eventuali interferenze sugli habitat e sulle specie tutelate;
- con riferimento agli **obiettivi di conservazione** dei siti Natura 2000, la valutazione conclude che il Piano non determina ritardi nel conseguimento degli obiettivi di tutela, non riduce l'estensione degli habitat, non altera la diversità biologica né la connettività ecologica dei siti; sulla base delle analisi svolte e dell'applicazione del principio di precauzione, lo Studio ritiene ragionevolmente escludibile il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Considerato che il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza sono riferiti esclusivamente alla Parte Strutturale del PUC per cui i necessari approfondimenti sono rinviati alla successiva componente operativa del Piano, le osservazioni e le raccomandazioni che seguono sono formulate al fine di contribuire al rafforzamento del quadro conoscitivo e valutativo della Parte Strutturale e, ove pertinenti, dovranno trovare adeguata analisi nell'ambito della successiva componente operativa del Piano e dei relativi procedimenti valutativi ambientali.

Sulla base della documentazione esaminata, questa Agenzia formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni sugli aspetti ambientali di competenza, finalizzate a favorire il perfezionamento del quadro valutativo ambientale e delle successive fasi di attuazione del Piano:

- **dare maggiore evidenza agli esiti della fase di scoping**, fornendo un quadro di sintesi dei contributi eventualmente pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito delle consultazioni sul Rapporto Preliminare Ambientale e delle modalità con cui tali contributi sono stati considerati nella definizione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e delle strategie di Piano;
- **rafforzare la rappresentazione integrata del quadro conoscitivo ambientale e territoriale**, anche mediante elaborati di sintesi e letture trasversali, evidenziando le relazioni tra le principali componenti ambientali, le condizioni di vulnerabilità territoriale, il sistema dei vincoli, la rete ecologica, il rischio idrogeologico e sismico e le dinamiche insediative e

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

socioeconomiche, al fine di agevolare la comprensione delle interazioni tra i diversi fattori ambientali e il loro contributo alle scelte strategiche di Piano;

- **integrare il quadro degli obiettivi di protezione ambientale** mediante un più esplicito raccordo con la *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile* e valorizzare gli esiti dell'analisi di coerenza esterna, evidenziando il contributo delle strategie del PUC al perseguimento degli obiettivi di tutela della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici, contenimento del consumo di suolo, mitigazione dei rischi naturali, valorizzazione del capitale naturale e resilienza territoriale;
- **esplicitare con maggiore evidenza le correlazioni** tra obiettivi strategici, azioni di piano, componenti ambientali interessate, potenziali effetti attesi e indicatori di monitoraggio, al fine di rafforzare la tracciabilità del processo valutativo e agevolare le successive attività di verifica e monitoraggio connesse all'attuazione della componente operativa del Piano;
- **rafforzare il quadro delle misure di mitigazione e compensazione**, esplicitando con maggiore dettaglio i criteri ambientali e le condizioni di sostenibilità che dovranno orientare la successiva definizione delle misure di dettaglio nella componente operativa del Piano e nei relativi strumenti attuativi;
- **rafforzare il sistema di monitoraggio ambientale** prevedendo, ove possibile, il recepimento degli "*Indirizzi operativi per il monitoraggio VAS dei piani*" elaborati dal MASE nell'ambito del Progetto CReIAMO PA, al fine di garantire coerenza metodologica, omogeneità degli approcci valutativi e comparabilità dei dati; si suggerisce inoltre di definire con maggiore dettaglio il sistema degli indicatori, i valori di riferimento, le frequenze di rilevazione, i soggetti responsabili e gli obiettivi di monitoraggio, esplicitando le modalità di verifica dell'efficacia delle strategie di piano, i criteri per l'eventuale attivazione di misure correttive e il collegamento tra il monitoraggio VAS e i successivi aggiornamenti degli strumenti di pianificazione e programmazione comunale;
- **con riferimento alla Valutazione di Incidenza**, si ritiene opportuno:
  - rafforzare il raccordo tra obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e strategie del PUC, mediante l'esplicitazione delle correlazioni tra azioni di piano, habitat e specie di interesse comunitario, anche attraverso specifici schemi di sintesi o matrici di correlazione, rendendo maggiormente esplicite le relazioni tra le potenziali pressioni ambientali riconducibili alle strategie, le componenti ecologiche più sensibili e le misure di prevenzione e mitigazione;
  - approfondire, nell'ambito della componente operativa del PUC, la valutazione delle eventuali trasformazioni che dovessero interessare aree prossime o funzionalmente connesse ai siti, verificandone gli effetti cumulativi e indiretti rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti;
  - ribadire che gli interventi localizzativi e le trasformazioni territoriali eventualmente previsti nella futura componente operativa del PUC dovranno essere sottoposti, ove

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ne ricorrano i presupposti normativi, alle procedure di screening o di Valutazione di Incidenza;

- chiarire il percorso valutativo che conduce alle conclusioni di assenza di incidenze significative, rafforzando il raccordo tra le valutazioni qualitative riportate nelle matrici di screening, le verifiche di compatibilità e il successivo bilancio ambientale conclusivo;
- sviluppare, nell'ambito delle successive fasi attuative, adeguate misure e strumenti di monitoraggio degli effetti sulle componenti ecologiche maggiormente sensibili, sugli habitat e sulla funzionalità della rete ecologica comunale e sovracomunale.

Il presente è reso esclusivamente sugli aspetti ambientali di competenza e non attiene alle questioni procedimentali e urbanistiche evidenziate dalla Provincia di Caserta, la cui definizione resta demandata agli enti competenti; il presente contributo deve intendersi, pertanto, subordinato alla regolarità del procedimento urbanistico e alla risoluzione delle criticità procedurali evidenziate in sede provinciale.

Tanto si osserva, restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Tecnico Istruttore
arch. Antonietta Coraggio

Firmato digitalmente da: Antonietta Coraggio
Organizzazione: A.R.P.A CAMPANIA/07407530638
Data: 02/09/2026 12:28:24

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 22584/2026 del 02-09-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente